

LAUDI E PREGHIERE

SALUTO ALLE VIRTÙ

- [256] ¹ Ave, regina sapienza,
il Signore ti salvi
con tua sorella, la santa e pura semplicità.
² Signora santa povertà,
il Signore ti salvi
con tua sorella, la santa umiltà.
³ Signora santa carità,
il Signore ti salvi
con tua sorella, la santa obbedienza.
⁴ Santissime virtù,
voi tutte salvi il Signore
dal quale venite e procedete.
- [257] ⁵ Non c'è assolutamente uomo nel mondo intero,
che possa avere una sola di voi,
se prima non muore [a se stesso].
⁶ Chi ne ha una e le altre non offende,
tutte le possiede,
⁷ e chi anche una sola ne offende
non ne possiede nessuna e le offende tutte.
⁸ e ognuna confonde i vizi e i peccati.
- [258] ⁹ La santa sapienza
confonde Satana e tutte le sue insidie.
¹⁰ La pura santa semplicità
confonde ogni sapienza di questo mondo
e la sapienza della carne.
¹¹ La santa povertà
confonde la cupidigia, l'avarizia
e le preoccupazioni del secolo presente.
¹² La santa umiltà
confonde la superbia
e tutti gli uomini che sono nel mondo
e similmente tutte le cose che sono nel mondo.
¹³ La santa carità
confonde tutte le diaboliche e carnali tentazioni
e tutti i timori carnali.
¹⁴ La santa obbedienza
confonde tutte le volontà corporali e carnali
e ogni volontà propria,
¹⁵ e tiene il suo corpo mortificato per l'obbedienza

allo spirito e per l'obbedienza al proprio fratello;
¹⁶ e allora l'uomo è suddito e sottomesso
a tutti gli uomini che sono nel mondo,
¹⁷ e non soltanto ai soli uomini,
ma anche a tutte le bestie e alle fiere,
¹⁸ così che possano fare di lui quello che vogliono
per quanto sarà loro concesso dall'alto del Signore.

SALUTO ALLA BEATA VERGINE MARIA

- [259] ¹ Ave, Signora, santa regina
santa Madre di Dio, Maria
che sei vergine fatta Chiesa.
² ed eletta dal santissimo Padre celeste,
che ti ha consacrata
insieme col santissimo suo Figlio diletto
e con lo Spirito Santo Paraclito;
³ tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia
e ogni bene.
⁴ Ave, suo palazzo,
ave, suo tabernacolo,
ave, sua casa.
⁵ Ave, suo vestimento,
ave sua ancella,
ave sua Madre.
- [260] ⁶ E saluto voi tutte, sante virtù,
che per grazia e illuminazione dello Spirito Santo
venite infuse nei cuori dei fedeli,
perché da infedeli
fedeli a Dio li rendiate.

LODI DI DIO ALTISSIMO

- [261] ¹ Tu sei santo, Signore, solo Dio, che operi cose meravigliose.
² Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo,
Tu sei re onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra.
³ Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dèi,
Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, il Signore Dio vivo e vero.
⁴ Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza,
Tu sei umiltà, Tu sei pazienza,
Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine,
Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.
⁵ Tu sei gaudio e letizia, Tu sei nostra speranza, Tu sei giustizia,
Tu sei temperanza, Tu sei tutta la nostra ricchezza a sufficienza.
Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.
Tu sei protettore, Tu sei custode e nostro difensore,
Tu sei fortezza, Tu sei refrigerio.
⁷ Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede, Tu sei la nostra carità.
Tu sei tutta la nostra dolcezza, Tu sei la nostra vita eterna
grande e ammirabile Signore,
Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

BENEDIZIONE A FRATE LEONE

- [262] ¹ Il Signore ti benedica e ti custodisca, mostri a te il suo volto e abbia misericordia di te.
² Rivolga verso di te il suo sguardo e ti dia pace.
³ Il Signore benedica te, frate Leone.

CANTICO DI FRATE SOLE

- [263] ¹ Altissimu, onnipotente, bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.
² Ad Te solo, Altissimo, se konfane,
et nullu homo ène dignu Te mentovare.
³ Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo quale è iorno et allumini noi per lui.
⁴ Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.
⁵ Laudato si', mi' Signore, per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.
⁶ Laudato si', mi' Signore, per frate Vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le Tue creature dà sustentamento.
⁷ Laudato si', mi' Signore, per sor'Acqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.
⁸ Laudato si', mi' Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.
⁹ Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba.
¹⁰ Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo Tuo amore
et sostengo infirmitate et tribulatione.
Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.
¹² Laudato si', mi' Signore, per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullu homo vivente po' skappare:
¹³ guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le Tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.
⁴ Laudate e benedicete mi' Signore et rengratiate
e serviateli cum grande humilitate.

PAROLE CON MELODIA

PER LE POVERE SIGNORE DEL MONASTERO DI S. DAMIANO

- [263/1] ¹ Audite, poverelle dal Signore vocate,
ke de multe parte et provincie sete adunate:
² vivate sempre en veritate
ke en obedientia moriate.
³ Non guardate a la vita de fore,
ka quella dello spirito è migliore.
⁴ Io ve prego per grand'amore
k'aiate discrezione de le lemosene ke ve dà el Signore.
⁵ Quelle ke sunt adgravate de infirmitate
et l'altre ke per loro suò adfatigate,
tutte quante lo sostengate en pace,
⁶ Ka multo venderi(te) cara questa fatiga,
ka cascuna serà regina
en celo coronata cum la Vergene Maria.

LODI PER OGNI ORA

[Rubrica: Incominciano le lodi composte dal beatissimo padre nostro Francesco. Egli le recitava ad ogni ora del giorno e della notte e prima dell'Ufficio della beata Vergine Maria; e incominciano così: «Santissimo Padre nostro, che sei nei cieli, ecc.». seguite dal Gloria. Poi si dicano le seguenti lodi:]

- [264] ¹ Santo, santo, santo il Signore Dio onnipotente,
che è, che era e che verrà;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
² Tu sei degno, Signore Dio nostro,
di ricevere la lode, la gloria
e l'onore e la benedizione;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
³ Degno è l'Agnello, che è stato immolato
di ricevere potenza e divinità,
sapienza e forza,
onore e gloria e benedizione;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
⁴ Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
⁵ Benedite il Signore, opere tutte del Signore;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
⁶ Date lode al nostro Dio voi tutti suoi servi
voi che temete Dio, piccoli e grandi;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
⁷ Lodino lui, glorioso, i cieli e la terra;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
⁸ E ogni creatura che è nel cielo
e sopra la terra e sotto terra,
e il mare e le creature che sono in esso;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
⁹ Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
¹⁰ Come era nel principio e ora e sempre
e nei secoli dei secoli. Amen.
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

- [265] Preghiera: Onnipotente, santissimo, altissimo e sommo Iddio,
ogni bene, sommo bene, tutto il bene, che solo sei buono,
fa' che noi ti rendiamo ogni lode, ogni gloria,
ogni grazia, ogni onore, ogni benedizione e tutti i beni.
Fiat! Fiat! Amen.

ESORTAZIONE ALLA LODE DI DIO

[Lode di Dio nel luogo dell'Eremita]

- [265/a]¹ Temete il Signore e rendetegli onore.
² Il Signore è degno di ricevere la lode e l'onore,
³ Voi tutti che temete il Signore lodatelo.
⁴ Ave Maria piena di grazia il Signore è con te,
⁵ Lodatelo cielo e terra.
⁶ Lodate il Signore, o fiumi tutti.
⁷ Benedite il Signore o figli di Dio.
⁸ Questo è il giorno fatto dal Signore,
esultiamo e rallegriamoci in esso.
Alleluia, alleluia, alleluia! Il Re di Israele.
⁹ Ogni vivente dia lode al Signore.
¹⁰ Lodate il Signore perché è buono;
tutti voi che leggete queste parole, benedite il Signore.
¹¹ Benedite il Signore, o creature tutte.
¹² Voi tutti uccelli del cielo, lodate il Signore.
¹³ Servi tutti del Signore lodate il Signore.
¹⁴ Giovani e fanciulle lodate il Signore.
¹⁵ Degno è l'Agnello che è stato immolalo
di ricevere la lode, la gloria e l'onore.
¹⁶ Sia benedetta la santa Trinità
e l'indivisa Unità.
¹⁷ San Michele arcangelo, difendici nel combattimento.

PARAFRASI DEL «PADRE NOSTRO»

- [266] ¹ O santissimo Padre nostro: creatore, redentore, consolatore e salvatore nostro.
- [267] ² Che sei nei cieli: negli angeli e nei santi, illuminandoli alla conoscenza, perché tu, Signore, sei luce, infiammandoli all'amore, perché tu, Signore, sei amore, ponendo la tua dimora in loro e riempiendoli di beatitudine, perché tu, Signore, sei il sommo bene, eterno, dal quale proviene ogni bene e senza il quale non esiste alcun bene.
- [268] ³ Sia santificato il tuo nome: si faccia luminosa in noi la conoscenza di te, affinché possiamo conoscere l'ampiezza dei tuoi benefici, l'estensione delle tue promesse, la sublimità della tua maestà e la profondità dei tuoi giudizi.
- [269] ⁴ Venga il tuo regno: perché tu regni in noi per mezzo della grazia e ci faccia giungere nel tuo regno, ove la visione di te è senza veli,
l'amore di te è perfetto,
la comunione di te è beata,
il godimento di te senza fine.
- [270] ⁵ Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra: affinché ti amiamo con tutto il cuore, sempre pensando a te; con tutta l'anima sempre desiderando te con tutta la mente, orientando a te tutte le nostre intenzioni e in ogni cosa cercando il tuo onore; e con tutte le nostre forze spendendo tutte le nostre energie e sensibilità dell'anima e del corpo a servizio del tuo amore e non per altro; e affinché possiamo amare i nostri prossimi come noi stessi, trascinando tutti con ogni nostro potere al tuo amore, godendo dei beni altrui come dei nostri e nei mali soffrendo insieme con loro e non recando nessuna offesa a nessuno.
- [271] ⁶ Il nostro pane quotidiano: il tuo Figlio diletto, il Signore nostro Gesù Cristo, dà a noi oggi: in memoria, comprensione e reverenza dell'amore che egli ebbe per noi e di tutto quello che per noi disse, fece e patì.
- [272] ⁷ E rimetti a noi i nostri debiti: per la tua ineffabile misericordia, per la potenza della passione del tuo Figlio diletto e per i meriti e l'intercessione della beatissima Vergine e di tutti i tuoi eletti.
- [273] ⁸ Come noi li rimettiamo ai nostri debitori: e quello che non sappiamo pienamente perdonare, tu, Signore, fa' che pienamente perdoniamo sì che, per amor tuo, amiamo veramente i nemici e devotamente intercediamo presso di te, non rendendo a nessuno male per male e impegnandoci in te ad essere di giovamento a tutti.
- [274] ⁹ E non ci indurre in tentazione: nascosta o manifesta, improvvisa o insistente.
- [275] ¹⁰ Ma liberaci dal male: passato, presente e futuro. Gloria al Padre, ecc.

PREGHIERA DAVANTI AL CROCIFISSO

[276] Altissimo glorioso Dio,
illumina le tenebre de lo core mio.
Et dame fede drecta,
speranza certa e carità perfecta,
senno e cognoscimento,
Signore,
che faccia lo tuo santo e verace comandamento. Amen.

PREGHIERA «ABSORBEAT»

[277] ¹ Rapisca, ti prego, o Signore,
l'ardente e dolce forza del tuo amore
la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo,
² perché io muoia per amore dell'amor tuo,
come tu ti sei degnato morire
per amore dell'amor mio.

DELLA VERA E PERFETTA LETIZIA

- [278] ¹ Lo stesso [fra Leonardo] riferì che un giorno il beato Francesco, presso Santa Maria [degli Angeli], chiamò frate Leone e gli disse: «Frate Leone, scrivi». ² Questi rispose: «Eccomi, sono pronto». ³ «Scrivi - disse - quale è la vera letizia».
- ⁴ «Viene un messo e dice che tutti i maestri di Parigi sono entrati nell'Ordine, scrivi: non è vera letizia. ⁵ Così pure che sono entrati nell'Ordine tutti i prelati d'Oltr'Alpe, arcivescovi e vescovi, non solo, ma perfino il Re di Francia e il Re d'Inghilterra; scrivi: non è vera letizia. ⁶ E se ti giunge ancora notizia che i miei frati sono andati tra gli infedeli e li hanno convertiti tutti alla fede, oppure che io ho ricevuto da Dio tanta grazia da sanar gli infermi e da fare molti miracoli; ebbene io ti dico: in tutte queste cose non è la vera letizia».
- ⁷ «Ma quale è la vera letizia?».
- ⁸ «Ecco, io torno da Perugia e, a notte profonda, giungo qui, ed è un inverno fangoso e così rigido che, all'estremità della tonaca, si formano dei ghiaccioli d'acqua congelata, che mi percuotono continuamente le gambe fino a far uscire il sangue da siffatte ferite. ⁹ E io tutto nel fango, nel freddo e nel ghiaccio, giungo alla porta e, dopo aver a lungo picchiato e chiamato, viene un frate e chiede: «Chi è?». Io rispondo: «Frate Francesco». ¹⁰ E quegli dice: «Vattene, non è ora decente questa, di andare in giro, non entrerai». ¹¹ E poiché io insisto ancora, l'altro risponde: «Vattene, tu sei un semplice ed un idiota, qui non ci puoi venire ormai; noi siamo tanti e tali che non abbiamo bisogno di te». ¹² E io sempre resto davanti alla porta e dico: «Per amor di Dio, accoglietemi per questa notte». ¹³ E quegli risponde: «Non lo farò. ¹⁴ Vattene al luogo dei Crociferi e chiedi là».
- ¹⁵ Ebbene, se io avrò avuto pazienza e non mi sarò conturbato, io ti dico che qui è la vera letizia e qui è la vera virtù e la salvezza dell'anima».

UFFICIO DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

[279] Incominciano i salmi, che il beatissimo padre nostro Francesco compose a onore e a memoria e a lode della passione del Signore. Essi vanno recitati uno per ciascuna delle ore canoniche del giorno e della notte. E incominciano dalla compieta del Giovedì santo, perché in quella notte il Signore nostro Gesù Cristo fu tradito e catturato. E nota, che il beato Francesco recitava questo ufficio in questo modo: all'inizio diceva l'orazione, che ci ha insegnato il Signore e Maestro: Santissimo Padre nostro, ecc. insieme alle lodi: Santo, santo, santo, come sono riportate qui sopra. Terminate le lodi con l'orazione, incominciava questa antifona: Santa Maria. Prima diceva i salmi dell'ufficio della Madonna poi diceva altri salmi da lui scelti, e alla fine di tutti questi salmi, recitava i salmi della passione. Terminato il salmo diceva questa antifona: Santa Maria Vergine. Terminata l'antifona era finito l'ufficio.

I

[Per il triduo sacro della settimana santa e per le ferie dell'anno]

COMPIETA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [I]

[280] ¹ O Dio, ti ho presentato la mia vita: tu hai posto le mie lacrime alla tua presenza.
² Tutti i miei nemici ordivano mali contro di me, hanno tenuto consiglio insieme.
³ Hanno depresso contro di me male per bene, e odio in cambio del mio amore.
⁴ Invece di amarmi, dicevano ogni male di me: ma io pregavo.
⁵ Mio Padre santo, re del cielo e della terra, non allontanarti da me, perché la tribolazione è vicina e non c'è chi mi aiuti.
⁶ Indietreggino i miei nemici, ogni qualvolta ti avrò invocato: ecco, io so bene che tu sei il mio Dio.
⁷ I miei amici e i miei conoscenti si sono avvicinati e fermati contro di me, e i miei congiunti si sono fermati lontano.
⁸ Hai allontanato da me i miei compagni: mi hanno ritenuto come una vergogna per loro, sono come un prigioniero senza scampo.
⁹ Padre santo, non allontanare da me il tuo aiuto; Dio mio, volgiti in mio aiuto.
¹⁰ Accorri in mio aiuto, Signore Dio della mia salvezza.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo: come era in principio e ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

[281] Antifona: ¹ Santa Maria Vergine, non vi è alcuna simile a te, nata nel mondo, tra le donne, ² figlia e ancella dell'altissimo sommo Re il Padre celeste, madre del santissimo Signore nostro Gesù Cristo, sposa dello Spirito Santo; prega per noi con san Michele arcangelo e con tutte le potenze dei cieli e con tutti i santi, presso il tuo santissimo diletto Figlio, Signore e maestro. Gloria al Padre. Come era.

[282] Nota che questa antifona si recita ad ogni ora; e tiene il posto di antifona, capitolo, versetto e orazione, anche a mattutino e a ciascuna ora. Nient'altro egli diceva se non questa antifona con i suoi salmi. E alla fine dell'ufficio, il beato Francesco sempre recitava questa benedizione: Benediciamo il Signore Iddio vivo e vero, e rendiamo a lui la lode, la gloria, l'onore e ogni bene per sempre. Amen. Amen. Fiat. Fiat.

MATTUTINO

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [II]

[283] ¹ Signore, Dio della mia salvezza, davanti a te ho gridato giorno e notte.
² Penetri la mia preghiera al tuo cospetto: porgi il tuo orecchio alla mia preghiera.
³ Guarda all'anima mia e liberala: strappami dalle mani dei miei nemici.
⁴ Sei tu che mi hai tratto dal grembo, mia speranza dal seno di mia madre, poiché in te sono stato affidato dal mio nascere.
⁵ Dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio; non allontanarti da me.
⁶ Tu conosci la mia infamia, la mia vergogna e il mio tremore.
⁷ Davanti a te stanno tutti quanti mi fanno soffrire; il mio cuore si aspetta obbrobrio e miseria.
⁸ Ho aspettato qualcuno che soffrisse con me, ma non ci fu; e qualcuno che mi consolasse, ma non ho trovato nessuno.
⁹ O Dio, gli iniqui sono insorti contro di me, un'orda di violenti attende alla mia vita, non pongono te davanti ai loro occhi.
¹⁰ Sono annoverato tra coloro che scendono nella fossa, un uomo che più nessuno aiuta, che va errando tra i morti.
¹¹ Tu sei il santissimo padre mio, mio Re e mio Dio.
¹² Vieni in mio soccorso, Signore, Dio della mia salvezza.

PRIMA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [III]

[284] ¹ Abbi pietà di me, o Dio, abbi pietà di me, perché la mia anima confida in te.
² Mi porrò pieno di speranza all'ombra delle tue ali, finché sia passato il turbine dell'iniquità.
³ Griderò verso il santissimo padre mio, l'altissimo Signore, che mi ha beneficiato.
⁴ Dal cielo ha mandato il mio liberatore, ed ha gettato nella confusione coloro che mi calpestavano.
⁵ Il Signore ha mandato la sua misericordia e la sua verità; ha strappato la mia vita dai miei nemici, che erano fortissimi, e da quanti mi odiavano, perché si erano fatti forti contro di me.
⁶ Hanno teso un laccio ai miei piedi ed hanno piegato la mia vita.
⁷ Hanno scavato una fossa davanti a me, ma vi sono caduti.
⁸ Il mio cuore è pronto, o Dio; il mio cuore è pronto: voglio cantare e intonare un salmo.

- ⁹ Ridestati, mia gloria; svegliati, salterio e cetra; io mi leverò all'aurora.
¹⁰ Ti loderò tra i popoli, o Signore, canterò un salmo a te in mezzo alle genti.
¹¹ Perché fino ai cieli si è levata la fama della tua misericordia, fino alle nubi la voce della tua verità.
¹² Sii esaltato sopra i cieli, o Dio, e su tutta la terra la tua gloria.
Nota che questo salmo si dice sempre a prima.

TERZA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [IV]

- [285] ¹ Abbi pietà di me, Signore, perché l'uomo mi calpesta, mi ha tormentato per tutto il giorno combattendomi.
² Mi hanno calpestato i miei nemici tutto il giorno; sono tanti quelli che combattono contro di me.
³ Tutti i miei nemici rivolgono ogni loro pensiero al mio male, hanno prodotto contro di me false testimonianze.
⁴ Quelli che custodivano la mia vita, hanno fatto consiglio tra loro.
⁵ Uscivano fuori e parlavano fra loro.
⁶ Vedendomi, mi hanno tutti deriso, parlavano a fior di labbra e scuotevano il capo.
⁷ Ma io sono verme e non uomo, infamia degli uomini, rifiuto del popolo.
⁸ Sono diventato l'infamia dei miei conoscenti ben più di tutti i miei nemici, hanno paura di me i miei familiari.
⁹ *Padre santo* non allontanare da me il tuo aiuto, vieni in mia difesa.
¹⁰ Accorri in mio aiuto, Signore, Dio della mia salvezza.

SESTA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [V]

- [286] ¹ Con la mia voce grido al Signore: con la mia voce supplico il Signore;
² davanti a lui effondo la mia preghiera, al suo cospetto sfogo la mia angoscia
³ Mentre il mio spirito viene meno, tu già conosci la mia strada.
⁴ Lungo questa via per la quale passavo, i superbi mi hanno teso un laccio.
⁵ Guardavo a destra ed osservavo, e nessuno mi conosceva.
⁶ Non c'era più via di scampo per me, non c'è nessuno che si preoccupi della mia vita.
⁷ Poiché per te ho sopportato l'insulto, la vergogna ha ricoperto il mio volto.
⁸ Sono divenuto un estraneo per i miei fratelli, un forestiero per i figli di mia madre.
⁹ Padre santo, mi divora lo zelo della tua casa perciò sono caduti su di me gli oltraggi di chi ti insulta.
¹⁰ Contro di me si sono rallegrati nei loro incontri hanno radunato i flagelli per me, ma io non lo sapevo.
¹¹ Più numerosi dei capelli del mio capo sono coloro che mi odiano senza motivo.

12 Sono divenuti più forti i miei nemici che mi perseguitano ingiustamente; ora dovrò rifondere quello che non ho rubato?

13 Si alzavano testimoni iniqui e mi domandavano ciò che ignoravo;

14 mi ripagavano il bene col male e mi calunniavano, perché seguivo l'onestà.

15 Tu sei il santissimo Padre mio, mio Re e mio Dio.

16 Accorri in mio aiuto, Signore, Dio della mia salvezza.

NONA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [VI]

[287] ¹ O voi tutti che passate per la via, fermatevi e vedete se c'è un dolore pari al mio dolore.

² Come un branco di cani mi hanno circondato, la banda dei malvagi mi ha assediato.

³ Essi poi mi hanno osservato e scrutato, si sono divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.

⁴ Hanno forato le mie mani e i miei piedi, hanno contato tutte le mie ossa.

⁵ Hanno spalancato su di me la loro bocca, come leone che rapisce e ruggisce.

⁶ Sono stato versato come acqua, le mie ossa sono tutte disperse.

⁷ E il mio cuore si è fatto come cera che si liquefa nel mio petto.

⁸ Come cocci si è inaridita la mia forza; la mia lingua mi si è attaccata al palato.

⁹ Mi hanno nutrito con fiele, nella mia sete mi hanno abbeverato con aceto.

¹⁰ Mi hanno condotto fino nella polvere della morte e aggiunsero dolore al dolore delle mie ferite.

¹¹ Io ero morto e sono risorto, e il padre mio santissimo mi ha accolto nella gloria.

¹² Padre santo, tu hai tenuto la mia mano destra e mi hai accompagnato nel fare la tua volontà e mi hai accolto nella gloria.

¹³ Infatti, che altro c'è per me in cielo? e da te che cosa ho voluto sulla terra?

¹⁴ Guardate, guardate che io sono Dio, dice il Signore, sarò esaltato fra le genti e su tutta la terra.

¹⁵ Benedetto il Signore Dio di Israele, che ha redento le anime dei suoi servi con il proprio suo santissimo sangue, e non abbandonerà tutti quelli che sperano in lui.

¹⁶ E sappiamo che viene, viene a giudicare la giustizia.

VESPRO

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [VII]

[288] ¹ Genti tutte, battete le mani, cantate a Dio inni di giubilo con voce d'esultanza,

² poiché il Signore è eccelso, terribile, re grande su tutta la terra.

³ Perché il santissimo Padre celeste, nostro re dall'eternità, ha mandato dall'alto il suo Figlio diletto, ed egli ha operato la salvezza sulla terra.

⁴ Si allietino i cieli ed esulti la terra, frema di gioia il mare e quanto contiene; esulteranno i campi e tutte le cose che in essi si trovano.

⁵ Cantate a lui un canto nuovo, cantate al Signore da tutta la terra,

⁶ perché grande è il Signore e molto degno di lode terribile sopra tutti gli dèi.

⁷ Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore la gloria e l'onore, date al Signore la gloria del suo nome.

⁸ Portate in offerta i vostri corpi e caricatevi sulle spalle la sua santa croce e seguite sino alla fine i suoi comandamenti.

⁹ Tremi davanti al volto di lui tutta la terra; gridate tra i popoli: «Il Signore regna dal legno».

[289] Fino a qui si dice dal Venerdì santo alla festa dell'Ascensione, ogni giorno. Però nella festa dell'Ascensione si aggiungono questi versetti:

¹⁰ E sali al cielo e siede alla destra del santissimo Padre celeste. Sali più in alto dei cieli, o Dio; e la tua gloria su tutta la terra.

¹¹ E sappiamo che viene, viene a giudicare la giustizia.

[290] Nota che dall'Ascensione fino all'Avvento si dice allo stesso modo, ogni giorno, questo salmo, cioè: Genti tutte con i sopraddetti versetti, dicendo il gloria là dove finisce il salmo, cioè: viene a giudicare la giustizia.

Questi salmi si recitano dal Venerdì santo fino alla domenica di Risurrezione. Ugualmente si recitano dall'ottava di Pentecoste fino all'Avvento del Signore e dall'ottava dell'Epifania fino al Giovedì santo, eccetto le domeniche e le feste principali, nelle quali non si recitano; negli altri giorni invece sempre si dicano.

II

[Per il tempo pasquale]

Nel sabato santo, cioè terminato l'ufficio del giorno.

COMPIETA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [VIII]

[291] ¹ O Dio, volgiti in mio aiuto; Signore, affrettati a soccorrimi.

² Siano confusi e coperti di rossore quelli che attentano alla mia vita.

³ Siano volti in fuga e arrossiscano quanti vogliono la mia rovina.

⁴ Siano volti in fuga subito pieni di rossore, quelli che mi dicono: Ah! ah!

⁵ Esultino e si rallegrino in te tutti coloro che ti cercano; non si stanchino di ripetere: «Sia magnificato Iddio», coloro che amano la tua salvezza.

⁶ Io però sono indigente e povero, o Dio, aiutami.

⁷ Mio aiuto e mio salvatore sei tu; Signore, non tardare.

AL MATTUTINO DELLA DOMENICA DI RISURREZIONE

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [IX]

- [292] ¹ Cantate al Signore un cantico nuovo, perché ha compiuto cose meravigliose.
² La sua destra ha immolato il suo Figlio diletto l'ha immolato il suo santo braccio.
³ Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, ha rivelato la sua giustizia al cospetto di tutte le genti.
⁴ In quel giorno il Signore ha mandato la sua misericordia, nella notte si è udito il suo cantico.
⁵ Questo è il giorno fatto dal Signore: esultiamo e ralleghiamoci in esso.
⁶ Benedetto colui che viene in nome del Signore, Dio il Signore e risplendette tra noi.
⁷ Si allietino i cieli ed esulti la terra, frema di gioia il mare e quanto contiene; esulteranno i campi e tutte le cose che in essi si trovano.
⁸ Date al Signore, o famiglie dei popoli. date al Signore la gloria e l'onore; date al Signore la gloria per il suo nome.
- [293] Fino a qui si dice dalla domenica di Risurrezione fino alla festa dell'Ascensione, ogni giorno, a ciascuna ora, eccetto a Vespro, a Compieta e a Prima. Nella notte dell'Ascensione poi si aggiungono questi versetti:
⁹ O regni della terra, cantate a Dio, salmeggiate al Signore.
¹⁰ Cantate salmi a Dio, che ascende sopra il cielo dei cieli, a oriente.
¹¹ Ecco, egli farà udire la forza della sua voce: date gloria a Dio per Israele; la sua magnificenza e la sua forza sono tra le nubi.
¹² Mirabile è Dio nei suoi santi; il Dio di Israele, egli stesso darà potenza e forza al suo popolo. Sia benedetto Dio. Gloria.
- [294] Nota che questo salmo, nel tempo dall'Ascensione del Signore fino all'ottava di Pentecoste, si recita ogni giorno, con i sopraddetti versetti, a mattutino, terza, sesta e nona, dicendo il Gloria dopo la frase benedetto Dio, e non altrove.
 Nota ancora, che, allo stesso modo, si dice soltanto al mattutino nelle domeniche e nelle feste principali dell'ottava di Pentecoste fino all'Avvento del Signore e dall'ottava dell'Epifania fino al Giovedì santo, poiché in quello stesso globo il Signore mangiò la pasqua con i suoi discepoli. Si può dire un altro salmo a mattutino o a Vespro, quando si vuole, come «Exaltabo te, Domine», come si ha nel Salterio. E questo dalla domenica di Risurrezione fino alla festa dell'Ascensione, e non oltre.

PRIMA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: Abbi pietà di me, Signore (come nel I Schema n. 284).

TERZA, SESTA, NONA

Salmo: Cantate (come al Mattutino, n. 292).

VESPRO

Salmo: Genti tutte (come al Vespro del I schema, n. 288).

III

[Per le domeniche e le feste principali]

[295] Iniziano altri salmi, composti ugualmente dal beatissimo padre nostro Francesco, da dirsi, in luogo dei sopraddetti salmi della Passione del Signore, nelle domeniche e nelle principali festività, dall'ottava di Pentecoste fino all'Avvento e dall'ottava dell'Epifania fino al Giovedì santo. Intendi bene che si devono dire in quello stesso giorno, perché è la pasqua del Signore.

COMPIETA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: O Dio, volgiti in mio aiuto (Compieta del II schema, n. 291).

MATTUTINO

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: Cantate (come al Mattutino del II schema, n. 292).

Salmo: Abbi pietà di me, Signore (come nel I schema, n. 284).

TERZA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [X]

[296] ¹ O terra tutta, cantate un inno di giubilo al Signore, elevate un salmo al suo nome, date gloria alla sua lode.

² Dite a Dio: «Quanto sono stupende le tue opere Signore; per la grandezza della tua potenza, a te si piegano i tuoi nemici.

³ A te si prostri tutta la terra, a te canti inni; canti al tuo nome».

⁴ Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e vi narrerò quanto ha fatto per me.

⁵ Con la mia bocca ho rivolto a lui il mio grido, con la mia lingua ho esultato.

⁶ Ed egli ha ascoltato la mia voce dal suo tempio santo; il mio grido è salito fino al suo cospetto.

⁷ Benedite il Signore nostro, o popoli, e fate risuonare la sua lode.

⁸ E saranno benedette in lui tutte le tribù della terra; tutte le genti lo esalteranno.

⁹ Benedetto sia il Signore, il Dio di Israele; egli solo compie cose meravigliose.

¹⁰ E benedetto sia il nome della sua maestà per sempre; della sua maestà sarà ripiena tutta la terra.

Fiat. Fiat.

SESTA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [XI]

- [297] ¹ Ti ascolti il Signore nel giorno della tribolazione; ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.
² Ti invii aiuto dal santuario, e da Sion ti protegga.
³ Si ricordi del tuo sacrificio, e il tuo olocausto sia ricco di benedizioni.
⁴ Ti conceda secondo il desiderio del tuo cuore e confermi tutti i tuoi propositi.
⁵ Esulteremo nella tua salvezza e nel nome del Signore nostro Dio ci glorieremo.
⁶ Il Signore adempia tutte le tue domande. Ora so che il Signore ha mandato Gesù Cristo suo Figlio, ed egli giudicherà i popoli secondo giustizia.
⁷ Il Signore è divenuto rifugio dei poveri, aiuto nelle necessità e nelle tribolazioni. E sperino in te quanti hanno conosciuto il tuo nome.
⁸ Benedetto il Signore Dio mio, perché si è fatto mia difesa e mio rifugio, nel giorno della mia tribolazione.
⁹ O mio aiuto, a te canterò, perché tu Dio sei stato la mia difesa, il mio Dio, la mia misericordia.

NONA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [XII]

- [298] ¹ In te ho sperato, Signore, che io non sia confuso in eterno. Liberami e difendimi nella tua giustizia.
² Porgi l'orecchio alla mia preghiera e salvami.
³ Sii per me il Dio mio protettore, come un luogo fortificato perché tu mi possa salvare.
⁴ Poiché tu sei, Signore, la mia pazienza; o Signore, mia speranza fino dalla mia giovinezza.
⁵ Dalla mia nascita sei tu la mia forza, mio protettore dal grembo di mia madre: tu sarai sempre la mia canzone.
⁶ Della tua lode sia piena la mia bocca; che io canti tutto il giorno la tua gloria e la tua grandezza.
⁷ Esaudiscimi, Signore, poiché benigna è la tua misericordia; volgiti a me nella molteplicità della tua misericordia.
⁸ Non distogliere il tuo volto dal tuo servo: sono nella tribolazione, affrettati ad ascoltarmi.
⁹ Sia benedetto il Signore mio Dio, poiché egli si è fatto mio difensore e rifugio nel giorno della mia tribolazione.
¹⁰ O mio aiuto a te voglio cantare, poiché tu sei, o Dio, la mia difesa il mio Dio, la mia misericordia.

VESPRO

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: Genti tutte (come al Vespro del I schema, n. 288).

IV

[Per il tempo dell'Avvento del Signore]

[299] Iniziano altri salmi, sempre composti dal beatissimo padre nostro Francesco, da recitarsi in luogo dei precedenti salmi della Passione del Signore, dall'Avvento del Signore alla vigilia di Natale e non oltre.

COMPIETA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [XIII]

[300] ¹ Fino a quando, Signore, ti scorderai di me? Fino a quando distoglierai da me il tuo volto?
² Fino a quando rivolgerò affanni nell'anima mia, dolore nel mio cuore tutto il giorno?
³ Fino a quando il mio nemico avrà il sopravvento su di me? Volgi a me il tuo sguardo ed esaudiscimi, Signore, mio Dio.
⁴ Da' luce ai miei occhi, perché non mi addormenti mai nella morte e il mio nemico non possa dire: «Ti ho vinto!».
⁵ Se io cadrò, esulteranno i miei nemici, ma io ho confidato nella tua misericordia.
⁶ Il mio cuore esulterà nella tua salvezza. Canterò al Signore che mi ha beneficato e inneggerò al nome del Signore altissimo.

MATTUTINO

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [XIV]

[301] ¹ Io ti esalterò, Signore, Padre santissimo, Re del cielo e della terra, perché mi hai consolato.
² Tu sei il Dio mio salvatore, agirò con fiducia e non temerò.
³ Mia fortezza e mia lode è il Signore; egli è divenuto la mia salvezza.
⁴ La tua destra, Signore, si è manifestata nella forza la tua destra, Signore, ha percosso il mio nemico, e nella molteplicità della tua gloria hai abbattuto i miei avversari.
⁵ Guardino i poveri e gioiscano: cercate il Signore e la vostra anima vivrà.
⁶ Lo lodino il cielo e la terra, il mare e quanto in essi si muove.
⁷ Poiché Dio salverà Sion, e saranno riedificate le città di Giuda.
⁸ Essi vi abiteranno e ne prenderanno il possesso.
⁹ La stirpe dei suoi servi la erediterà e coloro che amano il suo nome abiteranno in essa.

PRIMA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: Abbi pietà di me, o Dio (come a Prima del I schema, n. 284).

TERZA

Salmo: O terra tutta (come a Terza del III schema, n. 296).

SESTA

Salmo: Ti ascolti il Signore (come a Sesta del III schema, n. 297).

NONA

Salmo: In te ho sperato (come a Nona del III schema, n. 298).

VESPRO

Salmo: Genti tutte (come a Vespro del I schema, n. 288).

[302] Nota che non si recita tutto il salmo, ma fino al versetto: Tremi davanti al volto di lui (v. 9). Si faccia attenzione a dire tutto il versetto: Portate in offerta... Terminato questo versetto, si dice il Gloria. Questo salmo si recita al Vespro ogni giorno, dall'Avvento fino alla Vigilia di Natale.

V

[Per il tempo dalla Natività del Signore all'ottava dell'Epifania]

VESPRO DI NATALE

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [XV]

- [303] ¹ Esultate in Dio nostro aiuto, elevate il vostro canto di giubilo al Signore Dio, vivo e vero con voce di esultanza.
² Poiché eccelso e terribile è il Signore, re grande su tutta la terra.
³ Poiché il santissimo Padre celeste, nostro Re dall'eternità, ha mandato dall'alto il suo Figlio diletto, ed egli è nato dalla beata Vergine santa Maria.
⁴ Egli mi ha invocato: «Il padre mio sei tu»; ed io lo riconoscerò come primogenito, più alto dei re della terra.
⁵ In quel giorno il Signore ha mandato la sua misericordia, nella notte si è udito il suo cantico.
⁶ Questo è il giorno fatto dal Signore: esultiamo e ralleghiamoci in esso.
⁷ Poiché il santissimo bambino diletto ci è stato donato e per noi è nato, lungo la via e deposto in una mangiatoia, perché non c'era posto nell'albergo.
⁸ Gloria al Signore Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.
⁹ Si allietino i cieli ed esulti la terra, frema di gioia il mare e quanto contiene; esulteranno i campi e tutte le cose che in essi si trovano.
¹⁰ Cantate a lui un cantico nuovo; canti al Signore tutta la terra.
¹¹ Poiché grande è il Signore e degno d'ogni lode, è terribile sopra tutti gli dèi.
¹² Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore la gloria e l'onore; date al Signore la gloria per il suo nome.

¹³ Portate in offerta i vostri corpi e caricatevi sulle spalle la sua santa croce e seguite sino alla fine i suoi comandamenti.

Nota che questo salmo si dice dalla Natività del Signore fino all'ottava dell'Epifania a ciascuna ora.

Chi volesse recitare questo Ufficio del beato Francesco segua questo ordine: prima dica la preghiera «Padre nostro» con le lodi, cioè: «Santo, santo, santo». Terminate queste lodi con l'orazione, come si legge sopra, si recita l'antifona «Santa Maria Vergine» con il salmo proprio, indicato per ogni ora del giorno e della notte. E lo si reciti con grande devozione.